

Gomma-plastica verso il rinnovo del contratto, 100 euro di aumento in busta paga

Pubblicato: Giovedì 29 Agosto 2019



Gli esecutivi unitari di **Filctem-Cgil**, **Femca-Cisl**, **Uiltec-Uil** hanno avviato l'iter per la costruzione dell'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto del settore gomma-plastica (oltre **130.000** i lavoratori interessati, dipendenti da più di **5.500 imprese**) scaduto il **30 giugno** di quest'anno. Le assemblee dei lavoratori dovranno ora approvare l'ipotesi di piattaforma e proporre eventuali emendamenti, in maniera tale da consentire l'avvio rapido delle trattative con la **Federazione gomma plastica e Airp** (aderenti a Confindustria), subito dopo l'assemblea dei quadri e delegati per il varo definitivo.

È di **100 euro** (livello F) la richiesta di aumento salariale dei sindacati per il triennio 2019 – 2022. «Una richiesta coerente – dicono i sindacati –, che deve garantire la difesa del potere di acquisto dei salari attraverso l'incremento dei minimi e quanto previsto dall'Accordo Interconfederale del 9 marzo 2018 in materia di 'Contenuti e indirizzi delle relazioni industriali e della contrattazione collettiva' riconfermando il modello e le prassi consolidate nel settore e nei precedenti rinnovi».

Filctem, **Femca**, **Uiltec** confermano il ruolo insostituibile del contratto nazionale ma intendono anche rafforzare la contrattazione di 2° livello, aggiornando la normativa del contratto collettivo nazionale in un quadro di relazione che condivida e sviluppi una forte interazione fra i due livelli di contrattazione. Per i sindacati è inoltre indispensabile costruire un sistema partecipativo delle **relazioni industriali**, capace di diminuire il conflitto e valorizzare il dialogo. Per questo chiedono che venga rafforzato il

ruolo dell'osservatorio nazionale, con l'obiettivo di renderlo un luogo concreto di discussione e condivisione di iniziative di politica industriale.

«Per quanto riguarda il tema dei diritti e della tutela dell'occupazione, il nostro obiettivo – scrivono i sindacati nella piattaforma – è il superamento di ogni disparità di trattamento fra lavoratori ed il maggior coinvolgimento e partecipazione possibile di tutti coloro i quali prestano la propria attività in azienda. In tal senso le OO.SS. richiedono di rivedere l'intero impianto normativo contrattuale per tutti i temi riguardanti la disciplina dei contratti di inserimento nel mondo del lavoro, favorendo le stabilizzazioni e prevedendo limitazioni all'utilizzo di forme di lavoro temporaneo o a somministrazione come ad esempio lo staff leasing».

Per quanto riguarda il tema della **formazione** si ritiene necessario **rafforzare il ruolo e la struttura dell'organismo bilaterale nazionale**, in particolare rispetto alla certificazione della formazione, con l'istituzione del libretto formativo del lavoratore, che deve essere ufficialmente riconosciuto da tutte le aziende firmatarie del contratto collettivo.

Si è reso necessario inserire un titolo apposito, dal titolo “Salute, Sicurezza e Ambiente” nel quale far confluire tutte le parti contrattuali che riguardano le tematiche della salute, della sicurezza e della salubrità nell'ambiente di lavoro. Questo – si legge nella piattaforma -, anche attraverso la costituzione della **Commissione paritetica contrattuale nazionale salute sicurezza ambiente** (Health Safety Environment) alla quale affidare il compito di presidiare congiuntamente il tema HSE, avviare la formazione congiunta RLSSA ed RSPP, interfacciarsi con le istituzioni responsabili del tema sicurezza e salute come **Inail** o ministero della Sanità.

Infine, sul welfare contrattuale, una novità assoluta: aprire una seria discussione sull'estensione a tutti i lavoratori dell'adesione al fondo complementare di settore (Fondogommaplastica) per renderlo universale. Sul fondo sanitario **Fas G&P** i sindacati convengono sulla necessità di migliorare le prestazioni ed estendere l'adesione da parte dei lavoratori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it